



«Non è garantito che la crescita economica porti allo sviluppo della democrazia. La Russia ha raddoppiato il Pil ma non è certo diventata democratica.»



La Cina ha avuto una crescita straordinaria senza essere una democrazia. E gli Usa? Negli ultimi anni hanno abbandonato le regole

democratiche, imbavagliato la stampa, politicizzato la giustizia. Sono tutti segnali di una fragilità della democrazia»

Paul Krugman, economista e editorialista del «New York Times», Corriere della Sera, 31 maggio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Questi fantasmi

In poche settimane l'Italia è peggiorata così rapidamente da indurre a chiederci: se questo è il passo della Repubblica sotto il presente governo, vuol dire che dovremo vivere nella paura? Parlo della paura come attesa, non come stato d'animo. In brevissimo tempo abbiamo avuto uccisioni (Verona) ferimenti, pestaggi, aggressioni, l'incendio di campi nomadi, la fuga di gente disperata, donne e bambini cacciati e minacciati. Che sia di destra o no, tutto ciò è cominciato ad accadere dopo la clamorosa vittoria della destra. Chi vince può anche decidere di salire di un gradino per avere un orizzonte più largo, una capacità di decisione non legata al sentimento di vendetta e di rivincita. Ma invece di ingresso in un futuro un po' meno claustrofobico, un po' meno segnato dalle ossessioni e dai fantasmi di leader e di partiti che - per vincere - hanno giocato tutto sulla paura, si è deciso di continuare e rilanciare la paura come modo di governare. Tiene occupati i cittadini a dare la caccia agli stranieri. A Milano sono già cominciati i rastrellamenti degli immigrati sui tram. Li individuano (dalla pelle?) a uno a uno, poi li allineano sul marciapiede in attesa del cellulare, di fronte agli altri passeggeri che, probabilmente, provano vergogna o disagio. Purtroppo sono stati di parola. Governano, isolati in Europa, in compagnia dei loro fantasmi, della loro antica ossessione di popoli da far vivere chiusi dentro i sacri confini, con ampole di acqua fluviale, con giuramenti in costume da film di terza serie, con un protezionismo senza alcuna consapevolezza del mondo, sempre in cerca di qualche caro potente a cui agganciarsi e ubbidire (perché un vassallo cerca sempre un imperatore) e l'inflessibile mantenimento delle posizioni di rendita. In altri secoli erano terre, valli e ponti sorvegliati da torri e guardie armate. Adesso - con lo stesso spirito - è un grosso affare di televisioni private vigilate giorno e notte da fedelissimi deputati e senatori della Repubblica.

segue a pagina 27

Salari troppo bassi. Lo dice anche Draghi

Il Governatore di Bankitalia: riforme e tagli alle tasse per la crescita. Allarme per il Sud Consensi dalla politica e dalle parti sociali. Epifani alla Cgil: ripartiamo dal basso

«La spesa delle famiglie è frenata dalla scarsa progressione del reddito disponibile dal rialzo dei prezzi che negli ultimi mesi ha colpito soprattutto le famiglie con reddito più basso». Anche il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi sottolinea la grande emergenza sociale italiana: quella dei salari. Nella sue «considerazioni finali» all'assemblea di Bankitalia il Governatore invita a contenere la spesa pubblica e a diminuire la pressione fiscale per favorire la crescita del Paese. Un capitolo intero è dedicato al Sud: «Non può esserci crescita senza un recupero del Mezzogiorno». Apprezzamenti da maggioranza e opposizione e dalle parti sociali. Intanto Guglielmo Epifani, concludendo la conferenza d'organizzazione, sprona la Cgil a ripartire dal basso e a dare battaglia sui contratti.

alle pagine 2, 3 e 4

Considerazioni / 1

QUELLO CHE MANCA

ALFREDO RECANATESI

Da quando la sovranità monetaria nazionale è stata devoluta alla Banca centrale europea, i compiti istituzionali della Banca d'Italia sono essenzialmente due: la vigilanza sulla stabilità del sistema bancario e il supporto di analisi economica offerto al governo e al resto del Paese. Per quel che riguarda il primo compito, le considerazioni finali di quest'anno rivendicano, e giustamente bisogna dire, il coinvolgimento non più che marginale del sistema bancario italiano nella crisi finanziaria globale innescata dai mutui sub-prime americani.

segue a pagina 4

Considerazioni / 2

LE BANCHE NON TRADISCANO

ANGELO DE MATTIA

Riorientamento e responsabilità sono le parole-chiave della parte dedicata alle banche nelle taciturne Considerazioni Finali del Governatore Draghi, le più stringate (18 pagine, rispetto ai picchi in passato di 40 pagine) degli ultimi 48 anni: riorientamento dell'azione della Vigilanza per seguire i rapporti tra intermediari e clienti affinché si svolgano correttamente; responsabilità, grande, che ricade sulle banche in quanto, con la politica monetaria unica, esse sono diventate, ancor più di prima, determinanti per la capacità di competere del Paese.

segue a pag. 27

AFFARI&DISCARICHE

Così hanno avvelenato Napoli: ecco le carte dell'inchiesta-rifiuti



di Enrico Fierro

Raccontano una storia terribile quelle 643 pagine. Attraverso sofferite testimonianze, sincere chiacchierate telefoniche, difficilissime perizie tecniche, l'ordinanza applicativa delle misure cautelari per 25 persone firmata dal gip Rosanna Saraceno, ci parla della disperata Napoli, del capio che una grande impresa del Nord ha stretto attorno al collo dei

napoletani e dell'intera Campania, di funzionari pubblici poco fedeli e del fallimento dello Stato. È l'inchiesta dei pubblici ministeri Novello e Sirleo - 25 tra avvisi di garanzia e arresti, dentro nomi altisonanti come quello di Marta di Genaro, braccio destro di Guido Bertolaso, e del prefetto Alessandro Pansa.

segue alle pagine 8 e 9

Una Parola

Ovviatà

VINCENZO CERAMI

«Ovviatà», vediamo di che si tratta. Ecco la prima: «Una bella donna la riconosci appena la vedi». Andiamo con la seconda: «Non è bello quello che costa, ma costa quello che è bello». Per capire cos'è un'ovviatà, è meglio partire dal suo contrario. Ecco il primo esempio: «Dopo aver preso una decisione, esito a lungo». Oppure: «Il pianoforte è la fisarmonica del ricco!». Da noi ci sono mille editorialisti che sprecano tutta l'apertura di un giornale per dire un'ovviatà. Sembra che stiano scoprendo chi sa cosa e alla fine ti accorgi che hanno scaldato l'acqua calda. Sinonimo di banalità è una frase desolante: «Piove sul bagnato!» Si dice che in Italia, grazie anche al cambiamento del clima, piove molto. È parere comune che è cominciata la corsa verso il carro del vincitore: piove sul bagnato. O (altro sinonimo di ovviatà): «È un film già visto».

segue a pagina 27

Sicurezza

IL NEMICO NON È L'IMMIGRATO

RULA JEBREAL

Il mix è esplosivo. E si fa ormai fatica a capire che parte hanno l'intolleranza, il razzismo, l'odio politico, la giustizia fai-da-te nell'esplosione di violenza che da qualche giorno scuote il Paese dalle fondamenta. L'unico elemento comune che si trova all'origine di tutte le analisi che tentano di dipanare l'intricata matassa è il fallimento dello Stato, delle politiche che ha adottato, della Politica con la P maiuscola che ne ha guidato l'azione.

segue a pagina 26

Pagheremo una tassa per salvare Retequattro

Il governo deve applicare la sentenza europea su Europa7, decidendo sulle frequenze tv. Ma intanto Rete4 può continuare a trasmettere. Una sentenza controversa del Consiglio di Stato riapre i giochi nell'emittenza: secondo l'opposizione essa stabilisce il diritto dell'emittente di trasmettere, ma c'è l'ombra del megarisarcimento ai danni dello Stato. Saranno gli italiani a pagare per Rete4?

Brunelli a pagina 7

LETTERA A NAPOLITANO

RICERCATRICE ALL'ESTERO

«PRESIDENTE FERMI IL RAZZISMO»

Fantozzi a pagina 11

Staino



INTERVISTA A ERIC HOBSBAWM

SE KARL MARX PIACE AI CAPITALISTI

MARCELLO MUSTO

Eric Hobsbawm, «italianista», studioso di Gramsci, profondamente legato al nostro paese e alla cultura politica di sinistra del nostro paese, è considerato uno dei più grandi storici viventi. È presidente del Birkbeck College (università di Londra) e professore emerito presso la New School for Social Research (New York). Tra i suoi molti scritti la trilogia sul «lungo 19° secolo»: *L'età della rivoluzione: 1789-1848* (1962), *L'età dell'impero: 1875-1914* (1987) e *Il secolo breve, 1914-1991* (1994).

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Eroi e antieroi

QUALUNQUE cosa pensiamo di Giulio Andreotti e dei misteri cui è intrecciata la sua lunghissima vita politica, non si può negare che siano troppi e inquietanti i legami con gli scandali italiani, a cominciare dai più sanguinosi. Ma almeno un momento di chiarezza c'è stato nella complessa puntata di AnnoZero dedicata al film «Il divo», di Paolo Sorrentino. Il momento della verità è stato quando ha preso la parola il figlio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, «eroe borghese», che fu lasciato solo dallo Stato davanti al suo assassino. Come noto, il senatore Andreotti, alla fine di un lungo processo, non è stato riconosciuto innocente ma colpevole di rapporti con la mafia fino al 1980 e quindi prescritto. Il figlio dell'avvocato Ambrosoli ha spiegato che la prescrizione si può rifiutare e un presidente del Consiglio dovrebbe sentire l'esigenza morale e politica di una totale chiarezza sul suo operato. Esigenza che dovrebbe valere anche per un altro presidente del Consiglio: quello attualmente in carica.

Advertisement for 'Sogno in Realtà' featuring Roberto Carliano, President of Immobiliaream SPA. Text includes 'Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà' and contact information: Tel. 06.8549911, info@immobiliaream.it, www.immobiliaream.it. Logo for Immobiliaream is also present.

Advertisement for the book 'Lady Asl' by Alessio D'Amato and Dario Petti. Text includes 'IN LIBRERIA pag.126 - €10 Editori Riuniti' and a quote: 'Un libro che documenta come il connubio politica-sanità non comporti solo la distorsione nelle nomine ma anche nelle convenzioni'. It also mentions 'La casta della Sanità. Fatti e misfatti' and 'Chi credeva che tutto il marcio fosse emerso negli anni di Tangentopoli legga questo libro per ricredersi'. Contact: Dal sito www.misteritalia.it, rubrica 'Il libro del mese'.